



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premessa

Il Bilancio di Previsione 2022-2024 è redatto secondo il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011 e sulla base degli schemi di cui all'allegato 9 del medesimo decreto.

Le principali caratteristiche dell'attuale sistema di bilancio, oltre al Documento Unico di programmazione, sono le seguenti:

- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- introduzione del bilancio di cassa per la prima annualità;
- classificazione delle spese in missioni e programmi e delle entrate in titoli e tipologie;
- diverse modalità per la gestione delle variazioni di bilancio;
- utilizzo del principio della competenza finanziaria potenziata per la formulazione di previsioni di spesa ed entrata, secondo cui le obbligazioni giuridiche attive e passive devono essere registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (anno di esigibilità) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato in modo da rappresentare contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro utilizzo;
- accertamento per l'intero importo delle entrate di dubbia e difficile esazione e conseguente accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La struttura del bilancio armonizzato è molto sintetica e pertanto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede al punto 9.11 la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**.

La nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

1 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio armonizzato sono:

- l'equilibrio generale
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale
- l'equilibrio di finanza pubblica

Di seguito vengono evidenziati i dati aggregati che compongono il bilancio al fine dei poter determinare la consistenza degli equilibri.

Equilibrio generale

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella seguente tabella.

1.1 Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza. Viceversa, l'avanzo di amministrazione o altre entrate di parte capitale previste eccezionalmente per legge possono finanziare le spese correnti. Nel bilancio 2022 si utilizzano € 387.500,00 di proventi per permessi di costruire con tale finalità.

	cassa 2022	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ENTRATE				
Fondo cassa presunto iniziale	4.000.000,00			
Fondo pluriennale vincolato		-	0,00	0,00
avanzo di amministrazione	0	565.000,00	0,00	0,00
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.347.471,27	8.009.001,00	8.420.705,00	8.501.716,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	601.951,94	472.710,00	472.710,00	472.710,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.876.428,04	3.321.980,00	3.321.980,00	3.321.980,00
titolo 4 - entrate in conto capitale	5.660.931,98	4.022.440,00	6.165.114,36	3.535.418,66
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	19.486.783,23	15.826.131,00	18.380.509,36	15.831.824,66

titolo 6 - accensione di prestiti	2.283.104,49	2.257.318,00	1.616.653,08	2.255.892,54
titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.025.507,84	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
TOTALE	6.308.612,33	5.794.318,00	5.153.653,08	5.792.892,54
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.795.395,56	22.185.449,00	23.534.162,44	21.624.717,20
titolo 1- spese correnti	15.163.495,52	11.873.477,50	11.815.603,38	11.847.671,38
titolo 2- spese in conto capitale (al lordo del FPV)	7.007.750,47	6.192.258,00	7.587.767,44	5.639.311,20
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
TOTALE SPESE FINALI	22.171.245,99	18.065.735,50	19.403.370,82	17.486.982,58
titolo 4 -rimborso prestiti	582.713,50	582.713,50	593.791,62	600.734,62
titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.101.566,46	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
TOTALE	26.855.525,95	22.185.449,00	23.534.162,44	21.624.717,20
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	26.855.525,95	22.185.449,00	23.534.162,44	21.624.717,20

FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	2.939.869,61
---------------------------------------	---------------------

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
ENTRATE			
titolo 1- entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.009.001,00	8.420.705,00	8.501.716,00
titolo 2 - trasferimenti correnti	472.710,00	472.710,00	472.710,00
titolo 3 - entrate extratributarie	3.321.980,00	3.321.980,00	3.321.980,00
avanzo di amministrazione	265.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE	12.068.691,00	12.215.395,00	12.296.406,00
SPESE			
titolo 1- spese correnti	11.873.477,50	11.815.603,38	11.847.671,38
titolo 4 -rimborso prestiti	582.713,50	593.791,62	600.734,62
TOTALE SPESE	12.456.191,00	12.409.395,00	12.448.406,00
Applicazione oneri per EQUILIBRIO CORRENTE	387.500,00	194.000,00	152.000,00

1.2 L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 debbano essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle

entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
titolo 4 - entrate in conto capitale	4.022.440,00	6.165.114,36	3.535.418,66
titolo 5 - entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 6 - accensione di prestiti	2.257.318,00	1.616.653,08	2.255.892,54
proventi e oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente	387.500,00	194.000,00	152.000,00
TOTALE ENTRATE	5.892.258,00	7.587.767,44	5.639.311,20
SPESE			
titolo 2- spese in conto capitale	6.192.258,00	7.587.767,44	5.639.311,20
titolo 3 -spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
TOTALE SPESE	6.192.258,00	7.587.767,44	5.639.311,20
	-		
EQUILIBRIO PARTE CAPITALE (Applic. Avanzo vincolato)	300.000,00	0	0

1.3 Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno previsto il superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 01 agosto 2019.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'impianto della fiscalità locale risulta ad oggi caratterizzato dalle modifiche apportate dalla Legge di bilancio 2020; la stessa è intervenuta sostanzialmente su tre aspetti:

- 1) Unificazione IMU-Tasi: La legge 160/2019 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
- 2) Riforma della riscossione: I commi da 784 a 815 della medesima Legge 160/2019 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo.
- 3) Canone unico: i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

IMU

La Legge di Bilancio 2020 ha abolito, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740 Legge Bilancio 2020) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle “di lusso”, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

A novembre 2021 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo in seguito all'adozione del decreto - vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote di imposta per l'anno 2022 (confermate aliquote in vigore negli anni precedenti)
- base imponibile del tributo
- trend delle riscossioni
- previsioni di attività di recupero
- struttura del tributo come definita dalla legge di Bilancio 2020.

Le previsioni Imu 2022 vengono formulate tenendo conto del trend storico.

Si precisa che con riferimento all'anno di imposta 2021 il legislatore nazionale è intervenuto a sostegno dei soggetti più colpiti dall'emergenza epidemiologica da covid-19 introducendo diverse agevolazioni in materia di IMU ed in particolare:

1 l'art. 1 comma 599 della Legge 178/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione della prima rata IMU 2021 relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;

- b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 2 l'art. 6 sexies del DL 41/2021 ha previsto l'esenzione della prima rata IMU dovuta per il 2021 per gli immobili nei quali i soggetti passivi esercitano le attività di cui siano anche gestori e a condizione che i ricavi medi mensili del 2020 siano inferiori almeno del 30% rispetto ai ricavi medi mensili registrati nel 2019. Ulteriori condizioni per beneficiare di tale esenzione sono previsti dal medesimo decreto all'art. 1 commi 1-2-3-4.
- 3 l'art. 78 del D.L. 104/2020 è intervenuto in materia di IMU prevedendo l'esenzione dell'IMU 2021 per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate sia per gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- 4 l'art. 4 ter del DL 73/2021 ha previsto l'esenzione dal versamento dell'imposta municipale propria per l'anno 2021 in favore dei proprietari locatori che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro il 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa sino al 30 giugno 2021. L'esenzione – che si applica all'immobile oggetto di locazione - si applica anche a beneficio delle persone fisiche titolari di un immobile, concesso in locazione ad uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità successivamente al 28 febbraio 2020, la cui esecuzione è sospesa fino al 30 settembre 2021 o fino al 31 dicembre 2021.

Tali misure agevolative hanno determinato un minor gettito IMU a fronte di contributi statali. Per l'anno 2022 risulta al momento prevista la sola esenzione per immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Per quanto riguarda l'andamento del gettito da attività di accertamento, la previsione 2022 è più elevata rispetto al trend storico in quanto nel corso dell'esercizio 2020 l'attività di emissione degli avvisi di accertamento tributario è stata sospesa dal Decreto cd. "cura Italia". L'attività di controllo e bonifica della banca dati IMU finalizzata all'emissione di avvisi di accertamento è stata tuttavia regolarmente effettuata dall'ufficio. Gli avvisi di accertamento derivanti dalla bonifica della banca dati IMU effettuata nel corso del 2020 sono stati emessi in parte nel corso del 2021 mentre in parte saranno emessi e notificati nell'esercizio 2022 (sommandosi alla normale attività dell'ufficio prevista per tale annualità).

L'importo delle previsioni IMU iscritto in bilancio è da considerarsi al netto della quota per l'alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta alla fonte dall'Agenzia delle Entrate. Tali trattenute sono state pari ad € 608.688,64 per il 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e sono confermate nelle previsioni di entrata del 2022.

Aliquote applicate nel 2022 dal Comune per assicurare il pareggio di bilancio (applicate già nel 2015 ad eccezione di una casistica introdotta nel 2018 ma applicata dal 2019 e due ulteriori fattispecie introdotte dal 2020 relative a fabbricati concessi gratuitamente in uso a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da Covid-19):

- Abitazione principale di lusso, categorie A1,A8 e A9 e relative pertinenze: 6 ‰;
- Alloggi locati tramite l'Agenzia Sociale per l'Affitto, "La casa nella rete": 5‰;
- Alloggi concessi in comodato a parenti entro il primo grado: 8,5 ‰;
- Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo il sisma 2012: 5‰;
- Alloggi locati con contratti agevolati Legge 431/98: 9‰;
- Fabbricati di categoria D1, D7, D8, C1 e C3 utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio dell'attività d'impresa: 9 ‰;
- Alloggi tenuti a disposizione, e relative pertinenze: 10,6‰
- Aliquota ordinaria altri immobili: 10,5‰
- Unità assegnate dagli Istituti Autonomi Case popolari: 5‰
- Fabbricati cat. C1-c3 non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, per l'esercizio: 9,5‰
- Fabbricati di categoria D ricompresi in contesti per i quali l'Amministrazione Comunale ha manifestato interesse per iniziative di riqualificazione ai sensi della Legge Regionale n° 14/2014 : 7,6 ‰
- Fabbricati rurali strumentali : 1 ‰ (nel precedente quadro normativo erano soggetti a TASI con la medesima aliquota)
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. beni merce) : 0 ‰ (nel precedente quadro normativo erano soggetti a TASI con la medesima aliquota)
- Fabbricati, ad eccezione fabbricati di categoria catastale D, concessi gratuitamente in uso, con contratto debitamente registrato, a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19: 0 ‰ (Predetta aliquota spetta dalla data di stipula del contratto e sino a che l'immobile risulta utilizzato per finalità connesse all'emergenza.)
- Fabbricati di categoria catastale D concessi gratuitamente in uso, con contratto debitamente registrato, a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19: 7,6 ‰ (Predetta aliquota spetta dalla data di stipula del contratto e sino a che l'immobile risulta utilizzato per finalità connesse all'emergenza).

Di seguito le previsioni per il bilancio di previsione 2022/2024 e i dati relativi al consuntivo 2020 e assestato 2021:

	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU competenza	3.412.323,14	3.381.347,49	3.590.000,00	3.590.000,00	3.590.000,00
IMU anni precedenti	38.001,54	163.401,80	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Recupero evasione IMU	290.874,00	405.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale IMU	3.741.198,68	3.949.749,29	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00

Le previsioni assestate 2021 e i dati consuntivi 2020 sono stati influenzati dall'emergenza sanitaria. In entrambi gli esercizi si è registrata una minore entrata che è stata compensata sia dal Fondo Funzioni Fondamentali che da trasferimenti specifici a compensazione di esenzioni tributarie introdotte con apposite normative.

ICI

L'ICI è un'imposta soppressa ormai da anni per cui a bilancio non viene più previsto nessuno stanziamento.

TASI

La legge di Bilancio 2020 ha abolito la TASI a decorrere dal 2020 accorpandola sostanzialmente all'IMU così come riscritta dalla medesima norma.

Per il Comune di Soliera dal 2016 erano soggetti a TASI esclusivamente i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola assoggettati ad un'aliquota pari all' 1 per mille.

Per gli anni 2022, 2023 e 2024 proseguirà con riferimento alla TASI l'attività finalizzata al contrasto dell'evasione con riferimento alle annualità dal 2017 (con riferimento ad omessi/insufficienti/tardivi versamenti) e dal 2016 (con riferimento ad omesse/infedeli dichiarazioni).

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2021	2022	2023	2024
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	405.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	0,00	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RISCOSSIONI COATTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	420.000,00	605.000,00	605.000,00	605.000,00
FCDE violazioni	241.243,50	349.085,00	349.085,00	349.085,00
INCIDENZA SUL BILANCIO	178.756,50	255.915,00	255.915,00	255.915,00

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino al 2015 contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio. La percentuale di accantonamento delle entrate di difficile esazione nel triennio è previsto al 100% delle previsioni di entrata rispetto alla percentuale media del non riscosso negli anni precedenti (pari al 57,70%).

Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di

previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

La previsione del recupero evasione 2022 è più elevata rispetto al trend storico in quanto nel corso dell'esercizio 2020 l'attività di emissione degli avvisi di accertamento tributario è stato sospeso dal Decreto cd. "cura Italia". Gli avvisi di accertamento derivanti dalla bonifica della banca dati IMU effettuata nel corso del 2020 sono stati emessi in parte nel corso del 2021 mentre in parte saranno emessi e notificati dall'esercizio 2022 (sommandosi alla normale attività dell'ufficio prevista per tale annualità).

Per l'esercizio 2022 a fronte di uno stanziamento di complessivi euro 605.000 di entrate relative a recupero evasione tributaria IMU e TASI è stato previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 349.085,00 (pari al 57,70% delle entrate oggetto di recupero evasione).

Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune di Soliera dall'anno 2007 applica l'addizionale IRPEF nella misura dello 0,40% con una soglia di esenzione fino a € 10.000.

A decorrere dal 2020 con delibera del Consiglio comunale n. 15 del 24/3/2020, è stato previsto l'incremento dell'aliquota dell'addizionale portandola dallo 0,40 allo 0,60%. E' stata altresì confermata l'esenzione dall'addizionale per i redditi inferiori a euro 10.000. Tale aumento di aliquota è stato sospeso a causa dell'emergenza sanitaria per l'esercizio 2020 attraverso un emendamento presentato dalla Giunta comunale e approvato dal consiglio comunale in data 24/3/2020. Anche per l'esercizio 2021 la Giunta ha proposto la sospensione del predetto aumento a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Medesima sospensione sarà disposta anche con riferimento all'anno 2022 nonostante l'incremento della spesa corrente dovuta all'aumento dei costi del personale per il rinnovo contrattuale, al significativo aumento delle spese per utenze, all'aumento dei trasferimenti correnti per i servizi trasferiti all'Unione Terre d'Argine. La sospensione viene proposta tenuto conto delle ripercussioni sul tessuto economico e sociale anche a livello locale provocate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e dalle misure restrittive adottate per contrastarne la diffusione. Si prevede l'incremento dell'aliquota dell'addizionale che passerà, dallo 0,40 allo 0,60%, dal 2023.

Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Dal 2021 la Legge di Bilancio 2020 ha previsto l'introduzione del nuovo "Canone unico" destinato ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale; lo stesso è disciplinato dai commi da 816 a 847 della medesima Legge.

Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane.

Il comma 817 della Legge di Bilancio prevede espressamente che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il gettito dell'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni è previsto pari a 0 in quanto la somma di € 85.000,00 - previsione stimata ed in linea con gli anni precedenti - è compresa, come sopra detto, nel "canone unico" al titolo III delle entrate.

TARIP

Già dal 2015 il Comune di Soliera ha applicato la tariffa puntuale sui rifiuti. Rispetto alla precedente TARI il principio ispiratore è "chi inquina paga". Le entrate della tariffa puntuale non trovano riscontro sul bilancio del Comune in quanto vengono incassate direttamente dal gestore Aimag spa. Per l'anno 2019 le tariffe sono state fissate con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 30/3/2019.

Per quanto riguarda l'anno 2020, l'art. 107 comma 5 del D.L. n° 18 del 17/03/2020 cosiddetto decreto "Cura Italia", tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, stabilisce che i Comuni – in deroga all'obbligo di copertura integrale del costo del servizio rifiuti – possono approvare anche per il 2020 le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, provvedendo poi, entro il 31 dicembre 2020, all'approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti. L'eventuale conguaglio tra i costi determinati con il PEF 2020 e quelli alla base delle tariffe approvate è ripartito in tre anni a decorrere dal 2021. Il comune di Soliera per l'anno 2020 si è avvalso di tale facoltà confermando le tariffe 2019.

Per quanto riguarda l'anno 2021, l'art. 6 del D.L. 73/2021 cosiddetto decreto "Sostegni Bis" in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche. L'importo dell'assegnazione statale prevista per il Comune di Soliera è pari ad Euro 121.529,00.

Il medesimo articolo prevede che i comuni possono concedere riduzioni della Tari, in misura superiore alle risorse assegnate dallo Stato, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. L'importo che l'Amministrazione Comunale di Soliera ha deciso di destinare per l'anno 2021 in aggiunta alle risorse statali è di ammontare pari ad Euro 100.000,00 di cui Euro 30.000 a favore delle utenze non domestiche ed Euro 70.000,00 a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 39 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe della TARIP per l'anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni – tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con riferimento alle utenze non domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE:** utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...
Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021
- b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE:** rientrano in tale categoria:
 - utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e

di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM del 2 marzo 2021 e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;

- gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);

Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021;

c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO:** utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:

- utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.
- utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Per tali utenze, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di soggetti beneficiari, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 91.390,90 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Con riferimento alle utenze domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato. Per tali utenze si prevede l'azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi.
- b) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis). Per tale fattispecie, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 28.450,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente.

Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Tale quota è stata poi fissata al 100% - attualmente sino al 2021 - con il D.L. n. 138/2011, come modificato dal D.L. 193/2014 (Decreto Milleproroghe).

Da ultimo con l'art. 34 del Decreto Fiscale (Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 recante Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili) viene prorogata – attualmente sino all'anno 2021 - la misura del 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Soliera nel 2021 per riscossioni relative all'anno 2020 risulta pari ad Euro 12.579,32 come da comunicato del Ministero dell'Interno del 08 ottobre 2021.

Nel bilancio 2022-2024, in via precauzionale, sono state previste risorse per € 35.000,00 per ciascun anno. Ciò tenuto anche conto che per tale attività il Comune di Soliera nelle annualità dal 2017 al 2021 ha ottenuto Euro 648.277,03.

Fondo di solidarietà comunale (FSC)

La spettanza 2021 del fondo assegnata al Comune di Soliera è stata pari ad euro 2.831.693,65.

Le previsioni per il 2022 non sono ancora disponibili, quindi per gli anni 2022/2024 sono oggetto di stima tenendo conto che vi sarà un ulteriore progressivo calo dovuto all'aumento della quota soggetta a ripartizione secondo i fabbisogni standard e la capacità fiscale (perequazione).

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. In sostanza, il metodo di riparto del Fondo di solidarietà comunale consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico, e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

L'articolo 57, comma 1, del decreto legge 124/2019, attraverso la riscrittura del comma 449, lettera c) della legge 232/2016, modifica i criteri perequativi di riparto del FSC, introducendo una maggiore gradualità nell'incremento della percentuale della quota del fondo di solidarietà comunale da distribuire in base ai fabbisogni standard per una quota percentuale via via sempre più ampia. che, già fissata al 45% per l'anno 2019, è stata portata al 50% per l'anno 2020, al 55% per l'anno 2021, 60% per il 2022 per arrivare al raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Il taglio del fondo di solidarietà comunale previsto dal comma 435 della Legge 190/2014, inizialmente non applicato agli enti colpiti dal sisma 2012, è stato confermato al 100% a partire dal 2021 in applicazione dell' articolo 436-bis della legge 23 dicembre 2014, n. 190, modificato dal Decreto Legge Milleproroghe n. 91 del 25/07/2018

A partire dal 2021 vengono aggiunte risorse per il potenziamento dei servizi sociali. Il loro ammontare a livello nazionale è crescente per i prossimi anni. Inoltre, a partire dall'esercizio 2022,

si integreranno ulteriori risorse da destinare al potenziamento degli asili nido comunali. Le somme relative al potenziamento dei servizi sociali e degli asili nido saranno trasferite all'Unione terre d'Argine, soggetto a cui sono state trasferite queste funzioni.

2.2 Trasferimenti correnti

Il titolo II delle entrate contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti.

Fra questi i principali sono i trasferimenti ordinari statali, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, i contributi per rimborso spese elettorali, i contributi per autonoma sistemazione alla popolazione colpita dal sisma, i trasferimenti per la compartecipazione alla lotta all'evasione sui tributi nazionali.

Le previsioni tengono conto delle somme realizzate nell'esercizio 2021 e precedenti e delle novità legislative. In particolare rispetto agli anni scorsi non è stato previsto il contributo statale per Imu immobili inagibili a causa del fatto che dal 2022 il nostro ente non farà più parte del cratere del sisma dell'anno 2012.

Per il triennio 2022/2024 le previsioni del titolo II sono:

	2022	2023	2024
	Previsione	Previsione	Previsione
TRASFERIMENTI DALLO STATO	168.110,00	168.110,00	168.110,00
TRASFERIMENTI DALLA REGIONE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSO SPESE ELETTORALI	107.800,00	107.800,00	107.800,00
TRASFERIMENTI POST SISMA	20.000,00	20.000,00	20.000,00
RIVERSAMENTO DALL'AG. DELLE ENTRATE PER COMPARTECIPAZIONE LOTTA ALL'EVASIONE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' GESTITE DA ALTRI SOGGETTI	95.000,00	95.000,00	95.000,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
CONTRIBUTI MUTUI IMPIANTI SPORTIVI	11.800,00	11.800,00	11.800,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	472.710,00	472.710,00	472.710,00

2.3 Entrate extratributarie:

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2022 una previsione complessiva di € 3.321.980,00. La voce principale prevista fra le entrate relative alla vendita dei beni riguarda i proventi della farmacia comunale. Le entrate extratributarie comprendono invece i proventi derivanti dai beni del patrimonio disponibile dell'ente. Le principali fonti di entrata sono costituite dagli impianti sportivi, da terreni comunali su cui sono ubicate antenne per la telefonia mobile, canoni concessori per l'utilizzo delle reti delle fognature e gas, il "canone unico" in sostituzione dell'imposta di pubblicità e dei Canoni per la Concessione di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche.

Di seguito il dettaglio delle entrate del titolo III:

COD. BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	ASSESTATO 2021	PREV. 2022	PREV. 2023	PREV. 2024
3010101	PROVENTI DELLA FARMACIA COMUNALE	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00	1.190.000,00
3010101	CANONE AIMAG	250.000,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00
3010201	DIRITTI DI SEGRETERIA - SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA	33.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3010201	DIRITTI DI SEGRETERIA CONTABILITA'	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3010201	PROVENTI RIMBORSO STAMPATI	2.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
3010201	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE DI IDENTITA'	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3010201	IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00
3010201	PROVENTI ALLACCIAMENTI LAMPADE VOTIVE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3010201	PROVENTI CASA DELL'ACQUA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3010201	PROVENTI DELL'ILLUMINAZIONE VOTIVA	68.000,00	68.000,00	68.000,00	68.000,00
3010201	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
3010201	INTROITO PER CONCESSIONE IMPIANTI SPORTIVI	21.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3010201	PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONE ROTATORIE	5.400,00	5.400,00	5.400,00	5.400,00
3010301	PROVENTI CONCESSIONE LOCULI.	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
3010301	CANONE DI CONCESSIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	350,00	-	-	-
3010301	CANONE UNICO PATRIMONIALE	116.271,76	150.000,00	150.000,00	150.000,00
3010302	PROVENTI PER AFFITTI DI SALE COMUNALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
3010302	PROVENTI DA VENDITA ENERGIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI-	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
3010302	PROVENTI DA VENDITA ENERGIA FOTOVOLTAICO	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - CASERMA DEI CARABINIERI	13.000,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - UFFICI U.S.L. - SERVIZI SOCIALI	8.700,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
3010302	CANONI DI LOCAZIONE - RIPETITORI	37.000,00	34.000,00	34.000,00	34.000,00
3010302	SPONSORIZZAZIONE DA UNICREDIT	5.800,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00
	TIPOLOGIA 1	2.135.321,76	2.154.300,00	2.154.300,00	2.154.300,00
3030303	INTERESSI ATTIVI SULLE GIACENZE DI CASSA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	TIPOLOGIA 3	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3040301	DIVIDENDI DI SOCIETA' (AIMAG SETA)	441.500,00	441.500,00	441.500,00	441.500,00

	TIPOLOGIA 4	441.500,00	441.500,00	441.500,00	441.500,00
3050201	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE.	76.725,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
3050201	RIMBORSI SPESE FARMACIA	240.000,00	230.000,00	230.000,00	230.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO LAMPADE VOTIVE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO FOTOVOLTAICO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA VERSARE ALL'ERARIO IMPIANTI SPORTIVI	33.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE DA FCR FARMACIA	138.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
3050202	IVA COMMERCIALE FARMACIA	15.600,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
3050203	SANZIONI E RIMBORSI DA PRIVATI PER DANNI ARRECATI AL PATRIMONIO COMUNALE	12.000,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
3050203	RIMBORSO SPESE DA AIMAG PER RIPRISTINO MANTO STRADALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3050203	RIMBORSI PER ANAGRAFE CANINA	500,00	500,00	500,00	500,00
3059902	INCENTIVI SULLE PROGETTAZIONI	79.184,78	126.500,00	126.500,00	126.500,00
3059999	CONTRIBUTO DA PRIVATI PER FONDO PIANTUMAZIONI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3059999	RIMBORSO SPESE EREDITA' GOVI	12.437,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
3059999	RIMBORSO SPESE CONDUZIONI IMMOBILI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3059999	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	135.962,68	83.680,00	83.680,00	83.680,00
	TIPOLOGIA 5	779.409,46	725.180,00	725.180,00	725.180,00
	TOTALE TITOLO III	3.357.231,22	3.321.980,00	3.321.980,00	3.321.980,00

La verifica della destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni alle violazioni del codice della strada, di norma effettuata dall'Unione Terre d'Argine, è in linea coi dati che verranno previsti nel bilancio di previsione dell'Unione stessa. La funzione di polizia locale è stata trasferita all'Unione con le relative entrate.

2.4 Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale. Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Come primo livello di analisi si è presa la tipologia. Sono state analizzate le entrate dei primi 4 titoli, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui e gli accertamenti. Cercando di analizzare il trend degli ultimi esercizi.

Il titolo 4 non è stato oggetto di analisi in quanto o non soggetto a FCDE, perché relativo a trasferimenti regionali e statali, o perché, come nel caso degli oneri di urbanizzazione, nel vecchio sistema contabile venivano accertate per cassa. Per gli oneri di urbanizzazione, poi, non occorre accantonare somme al FCDE in quanto garantiti da fideiussione.

Dal momento che i servizi alla persona e le funzioni di Polizia Locale sono stati trasferiti all'Unione Terre d'Argine, dopo un attento esame, è emerso che le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono pertanto le entrate da recupero evasione.

Sono stati presi a riferimento gli incassi degli ultimi cinque esercizi. La percentuale media degli incassi nell'ultimo quinquennio per le entrate da svalutare è stata pari al 42,3%. Per il calcolo della percentuale del non riscosso ci si è avvalsi della facoltà concessa dall'art. 107 bis della Legge 24 aprile 2020, n. 27, di conversione con modifiche del Decreto Cura Italia (DL 17 marzo 2020, n. 18). La stessa prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 possano determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020. L'accantonamento a FCDE è stato pertanto calcolato, sul restante 57,7% delle entrate e per le percentuali previste dal principio contabile (100% per tutto il triennio 2022/2024).

Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

RECUPERO EVASIONE ICI / IMU / TASI	2021	2022	2023	2024
	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
IMU - RECUPERO EVASIONE	450.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
ICI - RECUPERO EVASIONE	0,00	0	0	0
TASI - RECUPERO EVASIONE	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RISCOSSIONI COATTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE OGGETTO DI ACCANTONAMENTO	465.000,00	605.000,00	605.000,00	605.000,00
FCDE	275.000,00	349.085,00	349.085,00	349.085,00

2.5 Fondo potenziali passività latenti

Ai sensi del principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente, già da diversi anni, in fase di Rendiconto ha provveduto ad accantonare le somme dovute al fondo rischi per passività potenziali. Principalmente gli accantonamenti sono stati effettuati per far fronte alla possibilità di dover restituire dell'IMU in caso di perdita di contenzioso tributario. Nel corso degli anni dal 2016 al 2020 non è stato necessario utilizzare queste risorse accantonate che pertanto sono tuttora sussistenti. Durante l'esercizio 2020 si è concluso a favore del Comune di Soliera un procedimento per il quale era stata accantonata la somma di € 48.720,00: con sentenza della Commissione Tributaria Regionale 1558/2/19, divenuta esecutiva, è stato accolto infatti il diniego di rimborso

per IMU relativa all'anno 2012.

2.6 Fondo di riserva

Si riporta la dimostrazione del rispetto dei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondo di riserva		2022	2023	2024
		previsione	previsione	previsione
Spese correnti		11.873.477,50	11.815.603,38	11.847.671,38
Fondo di riserva		70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese correnti al netto del fondo di riserva		11.803.477,50	11.745.603,38	11.777.671,38
Importo minimo fondo di riserva	0,30%	35.410,43	35.236,81	35.333,01
Importo massimo fondo di riserva	2,00%	236.069,55	234.912,07	235.553,43

Il fondo di riserva stanziato nel 2022 è pari allo 0,593 % del totale delle spese correnti e quindi rispetta i limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel.

Altri fondi e accantonamenti

Si riportano gli importi relativi ad altri fondi e accantonamenti previsti in bilancio.

Altri fondi	2022	2023	2024
	previsione	previsione	previsione
Indennità fine mandato sindaco	2.900,00	2.900,00	2.900,00
Fondo rinnovi contrattuali	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Si precisa che il rinnovo contrattuale per l'esercizio 2022 è stato finanziato con Avanzo vincolato.

2.7 Bilancio di cassa 2022

Le previsioni di cassa sono state elaborate alla luce del fondo di cassa presunto previsto a fine 2021, delle previsioni di competenza 2022 e dei residui presunti previsti a inizio 2022. Viene garantito un fondo di cassa positivo a fine esercizio.

Lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 70.000,00 è pari allo 0,32% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%)

Fondo di riserva di cassa		2022 cassa
Spese finali di cassa		22.171.245,99
Fondo di riserva di cassa		70.000,00
Spese finali di cassa al netto del fondo di riserva di cassa		22.101.245,99
Importo minimo fondo di riserva di cassa	0,20%	44.202,49

2.8 Spese correnti

Analisi della spesa per macroaggregati

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2022 in euro 2.059.075,00 (macroaggregato 1) è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro (compresi gli arretrati finanziati con Avanzo vincolato)
- considerando le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, scadenza tempi determinati, part time, ecc..

Gli stanziamenti, come meglio precisato nel DUP, consentono il rispetto dei limiti di cui:

- all'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 relativo alla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

E' rispettato anche il nuovo parametro di sostenibilità finanziaria della spesa di personale introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato a seguito dell'ultimo rendiconto approvato (pertanto, allo stato attuale, quello dell'anno 2020). In particolare, nella tabella sottostante è riportata in forma sintetica la più recente determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)

VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	Documento di bilancio	Importo (*)	Valore % di riferimento (**)	Valore-soglia % medio (tab. 1)	Valore-soglia % superiore (tab. 3)	Fascia di appartenenza
Spesa di personale	2020	Rendiconto	3.388.836,28	21,91%	27,00%	31,00%	bassa (cd. "enti virtuosi")
Entrate correnti	media 2020, 2019, 2018	Rendiconto	16.149.016,31				
FCDE	2019	Assestato	684.212,05				

(*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento")

(**) $\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2022 in euro 201.451,00 è riferita alle spese per IRAP, IVA, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente, alla spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è prevista per l'esercizio 2022 in euro 3.287.388,00 ed è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per l'esercizio delle funzioni dell'ente e per l'erogazione dei servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2022 in euro 5.627.678,50.

La quota principale è riferita alle spese per trasferimenti correnti verso l'Unione Terre d'Argine per i servizi ad essa trasferiti (euro 4.641.398,50 pari 82,47 % del totale dei trasferimenti, in questa somma non sono compresi i trasferimenti verso l'Unione provenienti da finanziamenti statali o regionali, ad esempio è esclusa la quota del Fondo di solidarietà comunale da destinare ai servizi sociali e agli asili nido).

Interessi passivi

La previsione di spesa del 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari a euro 59.900,00 ed è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti e che si prevede di contrarre nel corso dell'esercizio. L'assunzione di nuovi mutui rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e dell'art.9 della legge 243/2012.

Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento evidenzia per il 2022 che gli interessi passivi rappresentano lo 0,485% delle entrate correnti del penultimo esercizio chiuso, ben al di sotto del livello massimo di indebitamento consentito (10%).

Rimborsi e poste correttive delle entrate

Le spese per rimborsi e poste correttive delle entrate sono previste per l'esercizio 2022 in euro 7.000,00 e sono riferite ai rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso (es. sgravi e rimborso tributi, rimborsi diversi, ecc..).

Di seguito è riportata la spesa corrente degli esercizi 2022-2024 suddivisa per macroaggregati:

	2022 previsione	2023 previsione	2024 previsione
101 Redditi da lavoro dipendente	2.059.075,00	1.903.275,00	1.903.275,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente*	201.451,00	190.951,00	190.951,00
103 Acquisto di beni e di servizi	3.287.388,00	3.276.588,00	3.276.588,00
104 Trasferimenti correnti	5.627.678,50	5.738.904,47	5.757.504,47
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	59.900,00	67.899,91	81.367,91
108 Altre spese per redditi da capitale	0	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.000,00	7.000,00	7.000,00
110 Altre spese correnti	630.985,00	630.985,00	630.985,00
TOTALE SPESE CORRENTI	11.873.477,50	11.815.603,38	11.847.671,38

Le Entrate e le spese correnti non ripetitive sono le seguenti:

Risorse eccezionali correnti destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	Previsione	Tipologia	Previsione
Recupero evasione tributaria	605.000,00	Fondo crediti dubbia esigibilità	349.085,00
Entrate per eventi calamitosi	8.010,00	Spese per eventi calamitosi	8.010,00
Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	20.000,00	Trasferimenti post sisma per autonoma sistemazione	20.000,00
Rimborso spese per elezioni	107.800,00	Spese per elezioni	107.800,00
		Contributo ad AVIS	17.500,00
		Contributi per associazioni ambientali	18.040,00
		Spese pe emergenze di protezione civile	3.000,00
		Contributi in ambito sportivo	28.000,00
		Spese non ripetitive per il verde	52.900,00
		Marketing teritoriale	30.000,00
		Interventi promozione turistica	25.000,00
		Contributi rimozione amianto e conversione mezzi a combustibili meno inquinanti	23.000,00
		Spese per progetti rivolti alla cittadinanza	25.000,00
	740.810,00		707.335,00

Le entrate relative ad abusi edilizi e sanzioni nonché le entrate da alienazioni sono state destinate al finanziamento di spese d'investimento.

3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Si riporta l'elenco degli interventi previsti nella parte investimenti con le relative fonti di finanziamento. Nel corso della gestione tali fonti potranno subire variazioni alla luce dei tempi del loro perfezionamento.

DESCRIZIONE INTERVENTO	2022	2023	2024
Riqualificazione strade ed interventi di eliminazione barriere architettoniche	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Miglioramento qualità e decoro urbano		4.111.914,36	
Percorsi ciclabili comunali	500.000,00	500.000,00	
Riqualificazione strade centro storico	600.000,00	-	

Interventi di edilizia residenziale pubblica	775.000,00		
Interventi di edilizia residenziale pubblica (acquisto appartamenti)	300.000,00		
Realizzazione Casa della salute	1.120.258,00	-	
Spese di progettazione	30.000,00	282.853,08	
Miglioramento sismico ed efficientamento energetico Scuola elementare Garibaldi			2.888.952,38
Miglioramento sismico parte storica del Cimitero di Soliera	420.000,00		
Miglioramento sismico cimitero di Sozzigalli	750.000,00		
Miglioramento sismico cimitero di Limidi	500.000,00		
Manutenzione illuminazione pubblica	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (rifacimento pavimentaz. Sintetico tennis,tribuna sintetico)	92.000,00		
Manutenzione straordinaria edifici	42.500,00	50.000,00	50.000,00
Manutenzione straordinaria giochi nei parchi	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Manutenzione edifici scolastici	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Riqualificazione verde pubblico	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Miglioramento sismico Scuola Muratori		1.832.000,00	723.675,00
Realizzazione sgambatorio cani	25.000,00		
Contributo a privati per abbattimento barriere architetton.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Interventi di riquilibrio idraulico delle rete fognaria	-	-	1.165.683,82
Bonifica parcheggio area fiera	135.000,00		
Contributo per ampliamento chiosco Parco della resistenza	21.500,00		
Opere di messa in sicurezza del patrimonio comunale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Acquisto nuova auto elettrica	30.000,00		
Trasferimento all'Unione TdA per investimenti	40.000,00		
Contributo X edifici dedicati al culto	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	6.192.258,00	7.587.767,44	5.639.311,20

Il ricorso al debito per il triennio 2022/2024 è il seguente:

	2022	2023	2024
Assunzione Mutui	2.257.318,00	1.616.653,08	2.255.892,54

L'ammontare dei mutui che effettivamente verranno assunti dipenderà dall'ottenimento di alcuni contributi che sono stati richiesti. Per l'esercizio 2022 si prevede di finanziare con indebitamento le seguenti opere:

- 1.Riqualificazione strade ed interventi di eliminazione barriere architettoniche
2. Realizzazione Casa della salute (la parte non finanziata da contributo)
- 3.Percorsi ciclabili comunali (la parte non finanziata da contributo)

4. Interventi di edilizia residenziale pubblica

5. La manutenzione straordinaria degli edifici e la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi

La restante parte dei finanziamenti previsti a copertura degli investimenti del triennio è la seguente:

FONTI DI FINANZIAMENTO	2022	2023	2024
AVANZO VINCOLATO	300.000,00		
Alienazioni	163.000,00		
Contributo regionale sisma recupero cimitero Limidi	500.000,00		
Contributo regionale sisma recupero cimitero Sozzigalli	750.000,00		
Contributo regionale sisma recupero Cimitero di Soliera	390.740,00		
Contributo statale messa in sicurezza immobili	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Contributo Regionale siti Orfani	135.000,00		
Proventi per sanzioni amministrative - abusi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Oneri di urbanizzazione	450.000,00	450.000,00	450.000,00
Contributo regionale superamento barriere architett.	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributo regionale qualificazione strade centro storico	600.000,00		
riscatto diritto di superficie aree peep - pip	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Contributo da Hera per disagio ambientale	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Contributo mutui Bei Scuola Muratori		1.355.200,00	
Contributo statale area esterna Garibaldi e Via Roma		4.111.914,36	
Contributo regionale per acquisto auto elettrica	20.000,00		
Contributo Statale per rigenerazione Urbana	700.000,00		
Contributo piste ciclabile	65.700,00		
Contributo per recupero ex Scuole Garibaldi			1.500.000,00
Contributo Regionale sisma ex Scuole Garibaldi	-	-	1.337.418,66
TOTALE ENTRATE	4.022.440,00	6.165.114,36	3.535.418,66

Nel triennio 2022/2024 fra le fonti di finanziamento delle opere pubbliche sono previsti contributi che l'Ente non ha ancora la certezza di ottenere. Nel caso dei contributi previsti per le annualità 2023 e 2024, se non venissero confermati, l'Amministrazione si riserva la possibilità di rinviare o eliminare dalla programmazione le relative opere.

Per quanto riguarda il contributo per la rigenerazione urbana previsto nell'esercizio 2022, se non venisse confermato, dovrà essere sostituito da altra fonte di finanziamento.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il comune di Soliera non ha rilasciato garanzie a favore di terzi.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'ente non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Le partecipazioni possedute dal Comune di Soliera, di seguito qui elencate, sono oggetto di approfondimento nel Documento Unico di Programmazione. Nel DUP viene loro dedicato un approfondimento normativo nella sezione strategica e un approfondimento economico nella sezione operativa.

Organismi strumentali

Nessuno

Enti strumentali controllati

Fondazione Campori (partecipazione del 70%)

Enti strumentali partecipati

ACER - Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena (partecipazione del 1,771%)

Ente Gestione Parchi Emilia Centrale (partecipazione del 0,846%)

Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi (partecipazione del 4,44%)

AESS – Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile (partecipazione del 0,57%)

Elenco delle partecipazioni possedute in società con l'indicazione della relativa quota percentuale:

Ragione sociale	Misura della partecipazione
AIMAG S.p.A. - 00664670361	4,25%
aMo - Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. - 02727930360	0,405%
Lepida S.c.p.A. - 02770891204	0,0014%
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A. - 02201090368	0,095%

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari S.p.A non è compresa nel Gruppo Amministrazione Pubblica.

7. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente

Le quote vincolate e accantonate dell'Avanzo d'Amministrazione presunto 2021 riguardano:

Quote vincolate per € 787.800,79, si tratta:

- per € 28.203,41 di somme vincolate ai sensi dell'art.7, comma 5, del d.l.78/2015;
- per € 164.597,38 di vincoli derivanti da trasferimenti e precisamente: per € 116.122,82 trattasi di somme incassate dalla Regione per far fronte al recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dal terremoto (Ex scuole Garibaldi) e per € 7.543,76 di trasferimenti regionali per calamità. Inoltre per € 30.000,00 si tratta dell'acconto per i lavori di riqualificazione di Via Roma. Questi trasferimenti hanno determinato avanzo nella misura in cui si sono verificati gli incassi ma non è ancora stata impegnata la spesa correlata.
- per € 30.000,00 di oneri di urbanizzazione.
- per € 565.000,00 di vincoli formalmente attribuiti dall'Ente e precisamente:
 - a) € 194.350,00 per le spese per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (per € 103.300,00 già presenti nella quota accantonata nell'avanzo 2020);
 - b) € 40.650,00 al finanziamento di spese Covid per l'annualità 2022;
 - c) € 30.000,00 per la realizzazione di un piano di marketing territoriale con l'obiettivo di promuovere gli esercizi commerciali presenti nel centro storico di Soliera;
 - d) € 300.000,00 per l'acquisto di appartamenti da destinare al programma di residenzialità pubblica;

Quote accantonate per € 1.696.588,51 che si riferiscono ad accantonamenti per far fronte alle entrate di difficile esazione per € 1.470.000,00 (FCDE per attività di recupero evasione, riscossioni coattive), ad accantonamenti per rischi passività spese di personale per € 29.080,94 , ad accantonamenti per rischi passività potenziali per contenzioso per € 189.900,00 (fondo rischi passività potenziali, Fondo contenzioso) e per € 7.607,57 per indennità di fine rapporto del Sindaco.

Destinata a investimenti € 50.000,00

8. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Nel bilancio di previsione 2022 si prevede di utilizzare Avanzo d'amministrazione vincolato presunto di € 565.000,00 per le seguenti finalità:

- a) € 194.350,00 per le spese per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (per € 103.300,00 già presenti nella quota accantonata nell'avanzo 2020);
- b) € 40.650,00 al finanziamento di spese Covid per l'annualità 2022;
- c) € 30.000,00 per la realizzazione di un piano di marketing territoriale con l'obiettivo di promuovere gli esercizi commerciali presenti nel centro storico di Soliera;
- d) € 300.000,00 per l'acquisto di appartamenti da destinare al programma di residenzialità pubblica.